

**DISCIPLINARE TAVOLO PGZ DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA SULLE
POLITICHE GIOVANILI
"TRENTO ARCIMAGA"**

PREMESSA

Il Piano Giovani di Zona di Trento, di seguito denominato Piano, rappresenta una libera iniziativa dei comuni di **Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme** tesa ad attivare azioni a favore del mondo giovanile e della sensibilizzazione della comunità locale verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Mondo giovanile inteso nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani-adulti di età compresa tra gli **11 e i 35 anni**.

Il Piano costituisce uno strumento per sviluppare l'interesse, la visione strategica e l'investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili. La formazione del Piano avviene tramite un accordo stipulato tra gli enti locali che lo costituiscono. Il Comune di Trento svolge, all'interno di questo panorama, il ruolo di capofila rispetto agli altri Comuni aderenti.

Attore principale del Piano è il "**Tavolo del confronto e della proposta sulle politiche giovanili**" di seguito denominato Tavolo che opera all'interno della cornice più ampia delle politiche giovanili del Comune di Trento. Costituisce uno strumento di dialogo e proposta che risponde delle azioni da esso promosse, raccolte in un documento denominato **Piano Strategico Giovani** (PSG da qui in avanti).

Il PSG è un documento di indirizzo, di norma pluriennale, che definisce le strategie territoriali, pianifica priorità di intervento e obiettivi e stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali. Fonte prioritaria di riferimento del PSG è il Piano pluriennale di Politiche Giovanili del Comune di Trento in coerenza con il Piano Sociale dell'Ambito territoriale della Val d'Adige.

Per agevolare l'adempimento del proprio mandato, il Tavolo si avvale del supporto di un gruppo di lavoro interno denominato **Gruppo Strategico** (GS da qui in avanti), di seguito descritto nelle funzioni e nei compiti.

Il funzionamento del Tavolo e del GS è regolato dal presente documento denominato *"Disciplinare Tavolo PGZ del confronto e della proposta sulle politiche giovanili"* (Disciplinare da qui in avanti) adottato dal Tavolo stesso. Il Disciplinare è soggetto a parere, obbligatorio e vincolante, di conformità da parte della struttura competente della Provincia rispetto alla disciplina provinciale delle politiche giovanili e sulla base delle linee guida contenute nel documento *"Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d'ambito"*, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1683 d.d. 8 ottobre 2021 e di seguito denominato Criteri.

1. Il Tavolo di Lavoro
2. Composizione e durata in carica del Tavolo
3. Disciplina degli incontri del Tavolo
4. Metodo di lavoro del Tavolo
5. Gruppo Strategico
6. Piano finanziario del PSG

1. Il Tavolo di Lavoro

Al fine di garantire l'organizzazione e l'attuazione del Piano Giovani di Zona di Trento è istituito un Tavolo di lavoro "*Tavolo PGZ del confronto e della proposta sulle politiche giovanili*", quale organo rappresentativo delle diverse espressioni della comunità del territorio del Comune di Trento e dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Il Tavolo, in coerenza con il Piano pluriennale di Politiche Giovanili e il PSG si pone quale strumento di dialogo, di proposta e di valutazione dei bisogni del territorio e delle realtà locali, quali associazioni, enti e gruppi informali e svolge azioni di orientamento, monitoraggio, supporto e valutazione delle idee progettuali finanziate.

Nella sua formulazione il PSG deve promuovere i seguenti principi:

- la sussidiarietà tra funzione pubblica e cittadini (sancito dalla Costituzione all'art. 118);
- la semplificazione, adottata dalla PAT nei propri indirizzi strategici;
- la compartecipazione alla spesa e la responsabilità della corretta gestione amministrativa dell'erogazione dei finanziamenti a supporto della realizzazione dei progetti;
- la politica generativa con la co-partecipazione alla costruzione di nuove politiche da parte degli attori del territorio;
- la comunità educante quale trait-d'union con l'ultimo atto di indirizzo delle politiche giovanili (Delibera n 189/2016);
- la valutazione partecipata tra i diversi attori coinvolti basata sull'analisi e sul confronto delle pratiche, intesa come fattore di rinnovamento costante delle politiche pubbliche;
- la legittimità e il riconoscimento del valore degli atti deliberativi riguardanti l'approvazione del PSG e dei progetti selezionati, garantiti attraverso una regolamentazione coerente ed efficace delle modalità di funzionamento del PGZ e del Tavolo;
- l'incentivazione di sponsorizzazioni e finanziamenti privati, anche attraverso la collaborazione tra e con imprese for profit e non profit, al fine di rafforzare il valore sociale e la generazione di sviluppo anche di natura economica

In linea con i Criteri provinciali il Tavolo sostiene:

- progetti proposti dai soggetti del territorio;
- progetti strategici, promossi dal Tavolo e mirati all'incremento delle competenze del sistema PGZ e finalizzati al miglioramento dell'efficacia del proprio operato (ad esempio negli ambiti della comunicazione).

2. Composizione e durata in carica del Tavolo

Il Tavolo è composto da:

- l'Assessore/a con delega alle politiche giovanili del Comune di Trento (o suo/a delegato/a), che assume il ruolo di Referente Istituzionale (RI) e di Presidente del Tavolo o suo/a delegato/a;
- un/a unico/a rappresentante politico/a dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme o suo/a delegato/a;
- il/la Presidente della Commissione consiliare del Comune di Trento con delega Giovani o suo/a delegato/a;
- il/la Coordinatore/trice del Consiglio dei Presidenti di Circoscrizione del Comune di Trento o suo delegato/a;
- il/la Dirigente del Servizio comunale competente in materia di politiche giovanili o suo/a delegato/a e un dipendente dell'ufficio Politiche Giovanili;
- il/la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento o suo/a delegato/a;
- un/a rappresentante degli studenti delle scuole superiori di Trento che abbia raggiunto la maggiore età;
- un/a rappresentante della Consulta degli studenti universitari del Comune di Trento

Partecipano al Tavolo, senza diritto di voto, anche:

- l'RTO;
- il/la Referente Amministrativo/a (RA)

I referenti istituzionali dei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento (Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme) rimangono in carica per la durata della consiliatura. Per gli altri componenti del Tavolo la durata dell'incarico è vincolata alla scadenza del ruolo, in seno ai gruppi che li hanno nominati.

Le modalità di nomina dei giovani membri del Tavolo saranno definite dai gruppi che li esprimono (Gruppo Link e Consulta degli studenti universitari del Comune di Trento).

Per i membri del Tavolo non è previsto alcun corrispettivo o rimborso per l'espletamento delle proprie funzioni.

Qualora ve ne fosse la necessità il Tavolo ha facoltà di integrare il numero dei componenti, espressione di nuovi ambiti, al fine di garantire sempre la maggiore rappresentatività delle realtà locali. E' prevista la possibilità di un incontro, una tantum, in cui la seduta del Tavolo sia aperta alla cittadinanza per favorirne la partecipazione.

2.1 Ruolo del Referente Istituzionale (RI)

Il Referente Istituzionale (da qui in avanti RI) è rappresentato da Assessore/a con delega alle politiche giovanili del Comune di Trento e assume anche il ruolo di Presidente del Tavolo. È componente del GS, ne convoca e coordina le riunioni. Inoltre, come stabilito dai Criteri provinciali art. 2.3.4:

- rappresentare in modo unitario gli interessi del Tavolo, curando le istanze che quest'ultimo intende presentare all'esterno;
- mantenere i rapporti istituzionali con la struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili;
- convocare le riunioni del Tavolo, stabilendo l'ordine del giorno;
- presiedere il Tavolo;
- coordinare e mediare fra tutti gli enti locali membri del Tavolo;
- coordinare e gestire le dinamiche del Tavolo e i rapporti fra questo e il Gruppo Strategico;
- partecipare agli incontri e ai momenti formativi promossi dalla struttura competente in materia di politiche giovanili a favore dei referenti istituzionali;
- convocare e coordinare le riunioni e i lavori del Gruppo strategico per: la prima analisi e riflessione sugli elementi salienti della visione strategica da inserire nel PSG; la selezione e il monitoraggio dei progetti; la definizione dei contenuti del documento annuale di valutazione;
- garantire nei confronti della PAT la congruenza tra le spese previste dai singoli progetti finanziati e le linee di indirizzo stabilite dal PSG;
- assumere la responsabilità dell'applicazione della convenzione che regola il PGZ, curandone le istanze di rinnovo;
- presidiare il processo di approvazione del regolamento di funzionamento del Tavolo, nonché la sua puntuale applicazione, in particolare per quanto concerne l'approvazione del PSG e dell'elenco dei progetti selezionati da promuovere e supportare in coerenza con esso;
- collaborare con il Referente Tecnico-Organizzativo (RTO) e il Tavolo per mantenere e sviluppare la rete di portatori di interesse del Tavolo e del territorio, nell'ottica di contribuire a promuovere e implementare la cultura delle Politiche Giovanili e i loro orientamenti a livello locale e provinciale.

2.2 Ruolo del Referente Amministrativo (RA)

Il Referente Amministrativo è un/una dipendente del Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di Trento ed è componente del GS. Inoltre, come

stabilito dai Criteri provinciali art. 2.3.6:

- gestisce gli aspetti tecnici relativi all'accordo tra il Comune di Trento e i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme;
- cura l'istruttoria dei dispositivi atti a realizzare il PSG;
- offre supporto tecnico - all'interno del GS e nell'ordinaria gestione delle attività del PGZ - per la determinazione delle risorse, sia in fase di elaborazione del budget (contenuto nel PSG) sia in fase di approvazione delle singole proposte finanziate;
- garantisce la legittimità delle spese previste e la conformità delle spese realizzate dalle azioni progettuali finanziate, in coerenza con il regolamento di contabilità dell'ente capofila e con le linee strategiche definite dal PSG;
- predispone gli atti amministrativi per l'approvazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- partecipa ai percorsi formativi obbligatori annuali promossi dalla PAT in materia di politiche giovanili.

2.3 Ruolo del Referente Tecnico-Organizzativo (RTO)

L'RTO è componente del GS e partecipa al Tavolo senza diritto di voto.

La funzioni dell'RTO sono normate all'art. 2.3.7 dei Criteri provinciali:

- curare gli adempimenti inerenti al funzionamento del Tavolo (es. invio convocazioni, verbali, preparazione materiali necessari per gli incontri, diffusione di informazioni, realizzazione database..) e definisce, in collaborazione con RI e RA, le tempistiche di lavoro;
- supportare i componenti del Tavolo nella rilevazione degli elementi per l'elaborazione del Piano Strategico Giovani (PSG),) e coordinare le attività di definizione e approvazione dello stesso, nonché delle sue modifiche/integrazioni (legate al processo di monitoraggio e valutazione) per la presentazione annuale;
- favorire e supportare la conoscenza e la promozione del PSG sul territorio, anche in collaborazione con lo Sportellista qualora presente, nonché la raccolta e la valutazione delle proposte progettuali candidate a finanziamento su specifici dispositivi promossi in coerenza con il PSG stesso;
- collaborare con RI e Tavolo per mantenere e sviluppare la rete di portatori d'interesse del Tavolo e del territorio, nell'ottica di contribuire a promuovere e implementare la cultura delle politiche giovanili e i loro orientamenti a livello locale;
- supportare i responsabili dei progetti nella fase di ideazione, promozione,

- realizzazione, rendicontazione e valutazione delle proposte progettuali;
- supportare i membri del Tavolo e i soggetti responsabili dei progetti nei rapporti con gli enti locali, l'ente capofila e la PAT;
 - aggiornare periodicamente il Tavolo circa lo stato di avanzamento dei progetti approvati, al fine di migliorare la comunicazione sociale, il monitoraggio e la valutazione complessiva del PSG;
 - diffondere tra i membri del Tavolo e sul territorio le iniziative provinciali, nonché la conoscenza di buone pratiche ed esperienze significative, anche extra-territoriali;
 - partecipare agli incontri e ai percorsi formativi promossi dalla struttura competente in materia di politiche giovanili, con particolare (ma non esaustivo) riferimento alla formazione obbligatoria annuale.

3 . Disciplina degli incontri del Tavolo

Il Tavolo è convocato su iniziativa del RI. La richiesta di convocazione del Tavolo può essere fatta anche da metà più uno dei componenti del Tavolo stesso, previa richiesta scritta inviata all'RTO o all'RI due settimane prima.

È facoltà del Tavolo invitare uno o più membri esperti per la discussione su particolari argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione avviene mediante posta elettronica in cui sono riportati la data, l'ora ed il luogo della riunione e l'ordine del giorno.

Il Tavolo è legalmente costituito con almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto.

Il Tavolo si dà come metodo quello di condividere le scelte rispetto alla strategia e all'individuazione delle azioni del Piano. Qualora non si raggiunga l'unanimità si voterà a maggioranza di almeno il 50% più 1 dei presenti.

Di ogni seduta, a cura dell'RTO, sarà redatto un verbale, che verrà inviato successivamente ai componenti del Tavolo. Ogni verbale è sottoposto all'approvazione del Tavolo.

Per la valutazione dei progetti il Tavolo si baserà su quanto scritto nel PSG, con particolare riferimento al punto 10 (Scelta dei progetti), sia per la definizione dei criteri, dei punteggi minimi e delle metodologie di valutazione (es. Tavolo intero, commissioni ecc ecc).

4. Metodo di lavoro del Tavolo

Per lo svolgimento e l'attuazione delle sue funzioni il Tavolo si avvale del contributo dei soggetti del territorio, istituzionali e del mondo dell'associazionismo, che vivono nella quotidianità la relazione e il continuo confronto con la realtà giovanile locale. La collaborazione con questi attori, protagonisti attivi e sentinelle delle istanze dei giovani, permette al Tavolo di avere un riscontro reale e aggiornato in ambito di politiche giovanili. I soggetti del territorio vengono coinvolti a vari livelli, indipendenti tra loro, in base alle competenze, conoscenze, esperienze e responsabilità. Tale processo di coinvolgimento risponde alla richiesta di partecipazione e al bisogno di ascolto delle reali esigenze dei giovani.

L'attività del Tavolo assolve 3 funzioni:

- 1) la funzione di orientamento;
- 2) la funzione di supporto e monitoraggio;
- 3) la funzione di valutazione.

Tali funzioni si innestano sulle diverse fasi che caratterizzano il ciclo di vita dei progetti, ovvero: la programmazione, la progettazione, l'implementazione e la rendicontazione. Il Tavolo, per lo svolgimento delle sue funzioni, si incontra mediamente una volta ogni due/tre mesi. Viene considerata valida anche la riunione online, sempre con i criteri di partecipazione previsti per le riunioni fisiche.

5. Gruppo Strategico

Il GS è un gruppo di lavoro con funzione di supporto e consulenza al Tavolo.

E' composto da: RI, RTO, RA e Referente provinciale¹.

Al GS sono affidati i seguenti compiti:

- una prima analisi e riflessione sugli elementi salienti della visione strategica da inserire nel PSG, emersa dal lavoro di analisi-mappatura svolto dai componenti del Tavolo, da sottoporre alla valutazione e all'integrazione da parte del Tavolo stesso;
- le pre-analisi di ammissibilità (in termini di coerenza, congruenza e sostenibilità) dei progetti candidati a finanziamento in relazione agli orientamenti strategici delineati dal PSG, da proporre al Tavolo per la valutazione e la scelta dei progetti da promuovere e sostenere sul territorio. Le modalità di valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali sono specificate al punto 7 dei

criteri;

- l'esame e la valutazione della congruenza tra le spese previste dai singoli progetti finanziati dal PGZ e le linee di indirizzo stabilite dal PSG;
- una prima analisi e riflessione sull'autovalutazione annuale del PSG, da sottoporre all'analisi, integrazione e validazione da parte del Tavolo;
- una prima analisi e riflessione sugli orientamenti nel PSG dell'anno successivo, tenuto conto sia dell'autovalutazione elaborata dal Tavolo, sia degli elementi di valutazione elaborati dal soggetto competente individuato dalla PAT.

6. Piano finanziario del PSG

Il budget complessivo per la realizzazione del PSG, è stabilito dal Tavolo in base anche a quanto disciplinato al punto 5 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 1683 d.d. 8 ottobre 2021 e ss. mm..

Il presente disciplinare è stato approvato nella riunione del Tavolo in data 29/10/2024 ed entrerà in vigore da 01/01/2025.

- 1 Referente PAT: è un funzionario nominato dalla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili. Offre, all'interno del GS, supporto nella redazione del PSG, nella valutazione dei progetti candidati a finanziamento e nella valutazione-monitoraggio annuale del PSG. (da Criteri PAT al punto 2.3.5)